

Cgil: all'Azienda unica fusione senza privilegi

Accelerare sugli inquadramenti del personale: a chiederlo è il responsabile Cgil per la sanità Udinese e Bassa friulana, Rino Feleppa, intervenendo sul dibattito apertosi attorno alla riorganizzazione del personale dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

«I mormorii di corridoio – spiega – non fanno che avvelenare l'ambiente, annullando la possibilità di un'integrazione reale tra i dipendenti dell'ex azienda ospedaliera e quelli dell'ex policlinico universitario. Dal canto nostro – continua –, vigileremo per evitare che vengano a crearsi situazioni di disparità. L'auspicio è che la riorganizzazione sia ispirata a criteri di equiva-

lenza e che non porti a privilegiare questo o quel dipendente». La parola d'ordine? «Prima criteri e requisiti, poi nomi e incarichi», spiega Feleppa, che ai vertici aziendali chiede anche tempi brevi per una convocazione.

«Bisogna muoversi in fretta – aggiunge – perchè più il tempo passa e più si finisce per agire nell'ombra. Peraltro incalzati dalle trame di qualche persona mossa da altri interessi, in quanto aggregata a partiti politici». Piena trasparenza, invece, dentro il sindacato. «In questa fase – conclude – all'interno della Cgil e dell'Rsu c'è assoluta coincidenza di vedute. Ma forse è proprio questa sintonia a dare fastidio alla controparte».